

POLITICA

Riforme, cresce il fronte per il Senato elettivo

● **M5S e pezzi di Fi aprono alla proposta di Chiti** ● **Ma Renzi stoppa la fronda Pd: «Così perderete la faccia»**. Pontieri al lavoro ● **Entro la fine di aprile il testo base dei relatori Finocchiaro-Calderoli**

ANDREA CARUGATI
ROMA

La strada della riforma del Senato voluta dal premier Renzi sembra in salita. Il nodo dell'elezione diretta dei senatori continua il dividere il governo da un fronte di senatori trasversale, guidati dal Pd Vannino Chiti, a cui ieri si è aggiunto ufficialmente il M5S che ha detto sì alla bozza dell'ex ministro delle Riforme del governo Prodi pur con «alcune correzioni».

Chiti, dal canto suo, ha risposto picche al ministro Maria Elena Boschi che ieri gli ha chiesto un'altra volta di ritirare il ddl. Il fronte per l'elezione diretta trova consensi anche dentro Forza Italia e Ncd, con una proposta firmata dall'ex direttore del Tg1 Augusto Minzolini e

una quarantina di firme, e anche l'esperto forzista Donato Bruno chiede una «nuova riflessione su questo tema tra Renzi e Berlusconi». Lucio Malan, sempre di Fi, giudica il testo del governo «una boiata pazzesca» mentre sul ddl Chiti dice di trovarlo «ragionevole».

Oggi la commissione Affari costituzionali del Senato chiuderà la discussione generale, per l'inizio della prossima settimana i due relatori, Anna Finocchiaro e Roberto Calderoli, predisporranno il testo base su cui poi sarà possibile proporre e votare degli emendamenti. Quale sarà il testo base non è ancora chiaro. Probabile che possa essere quello del governo, come vuole il premier, ma i due relatori hanno dei margini di manovra. Spiega Calderoli: «Dei 52 disegni di legge che sono stati presentati, solo tre sono per un Senato non elettivo: quello del governo, di Lanzillotta e della Svp...». La forza dei numeri sembrerebbe propendere per un testo base diverso da quello di Renzi, ma poi c'è la ragion politica. Ed è molto difficile che i senatori della maggioranza presenti in commissione, a partire da quelli del Pd, affossino il disegno governativo. Il premier ieri al Tg1 ha ribadito: «Ci sono senatori in cerca di visibilità. Dobbiamo ascoltare e riflettere con tutti ma alla fine si decide o la politica perde la faccia. Se loro vogliono perdere la faccia facciamo pure, io no».

L'idea che circolava ieri a palazzo Madama è che questa sia ancora una fase di pretattica, in cui ognuno mostra le sue carte. Poi, al momento del voto sugli emendamenti, la musica è destinata a

cambiare. Soprattutto in casa Pd dove, come ha ricordato Boschi, «sul progetto di Renzi c'è stato il voto delle primarie e poi della direzione del partito». Del resto, lo stesso governo si è già detto pronto a rinunciare a un punto controverso, i 21 senatori di nomina quirinalizia, come ha ribadito ieri la senatrice renziana Isabella De Monte. E anche a venire incontro alle Regioni che chiedono di essere rappresentate in misura proporzionale al numero di abitanti. Sul nodo dell'elezione diretta invece palazzo Chigi resta fermo: «Non stanno insieme un Senato eletto e un Senato che non vota né la fiducia né il bilancio dello Stato», ha ribadito Boschi.

Dentro il Pd resta attiva una squadra di «facilitatori», riuniti attorno al senatore Francesco Russo, convinti che la se-

conda camera debba essere eletta in modo indiretto, ma interessati ad alcune modifiche che possano fungere da mediazione. Nel suo intervento ieri in commissione, Russo ha illustrato alcune delle sue proposte: voto del Senato non solo sulle leggi costituzionali ma anche su quelle elettorali e i trattati internazionali e la possibilità di intervenire sulla nomina delle Authority e di mantenere le commissioni d'inchiesta. Oltre ad un quorum più alto (tre quinti) per l'elezione del Capo dello Stato anche dopo la quarta votazione. Un modo per bilanciare il peso della Camera e per restituire peso ai senatori nella scelta del presidente della Repubblica.

Quanto all'elezione dei senatori, c'è chi, come il bersaniano Miguel Gotor, ipotizza la creazione di collegi su base regionale, composti da tutti i consiglieri regionali, i sindaci e i consiglieri comunali. A questi collegi, regione per regione, il compito di scegliere i senatori al loro interno, sul modello francese. Dice Gotor: «Serve un testo autonomo dei relatori che integri quello del governo per mediare tra le diverse posizioni. Se il governo insiste col "prendere o lasciare" il processo riformatore rischia di rallentare». L'obiettivo di Boschi resta il voto dell'Aula prima del 25 maggio. In teoria, i tempi ci sono.

RADICALI

Pannella operato all'aorta, auguri dal mondo politico

Marco Pannella è stato operato d'urgenza al Policlinico Gemelli per un aneurisma dell'aorta addominale. Il leader dei Radicali ha subito un intervento di ri-protesi aortica e by pass femoro-femorale e dopo è stato trasferito nel reparto di rianimazione e terapia intensiva. Le condizioni cardiocircolatorie e respiratorie sono stabili, fanno sapere dal Policlinico.

Gli auguri di pronta guarigione sono arrivati da tutto il mondo politico. Daniele Capezzone (ex radicale, oggi Fi) ha scritto su Twitter: «Forza Marco! Non fare scherzi...». «Caro Marco, sei sempre stato una roccia nonostante la tua vita spericolata. Torna presto», ha scritto Goffredo Bettini. E Pierferdinando Casini: «Auguri Marco Pannella. È bello continuare a non essere d'accordo con te».



Paul Mc Donnell
per eni

con **happy home** puoi vincere
un anno di **gas, luce e carburante**

partecipa al concorso **happy home, in viaggio verso casa**

con you&eni ogni 20€ di rifornimento puoi vincere tantissimi premi:

- ogni giorno carburante omaggio in punti you&eni
- ogni settimana 1 anno di forniture eni di gas, luce e carburante
- buono per una casa a tua scelta come superpremio finale

scarica la nuova app eni station

iscriviti a you&eni nelle eni station aderenti o su youandeni.com

concorso a premi valido dal 18/4 al 6/7/2014 per auto e moto (escluso iperself). il premio giornaliero è pari a 10€ di carburante omaggio in punti you&eni. un anno di fornitura è calcolato su consumi medi per un massimo di 1.000€ gas, 500€ luce, 2.000€ carburante (dati Eurisko e AEEG, 2013). il superpremio finale sarà riconosciuto attraverso un buono del valore massimo di 250.000€ per l'acquisto di una casa. montepremi 482.500€. regolamento ed eni station aderenti su youandeni.com

800 900 700 **eni.com**